

RENDICONTO FINALE

Indice

Premessa

Linea 3.1.a.

1. Campagne di comunicazione rivolte a tutta la comunità
 - a. Comunicazione formale
 - Convegni
 - Depliant
 - Siti web della Scuola
 - Siti web dei Comuni
 - Gadget e loghi
 - b. Comunicazione sostanziale
2. Corsi di educazione alla legalità
 - a. Educazione nelle scuole
 - Condivisione strategica
 - Progettazione partecipata con i docenti
 - Progettazione partecipata con gli studenti
 - Comunicazione del progetto
3. Ricerca e Questionari
4. Budget/Costi

Linea 3.1.b

1. I siti dei comuni
2. I siti delle scuole
3. La videosorveglianza
4. Budget/Costi

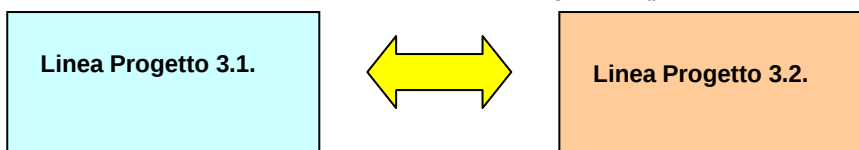
Il coordinamento sulle due linee progettuali

Premessa

Il progetto ha coinvolto i Comuni di Castelforte (capofila), SS. Cosma e Damiano e Minturno, in provincia di Latina, tutti appartenenti all'Associazione dei Comuni di Latina denominata SER.A.L.

La rappresentazione dello sviluppo del progetto è raccontata sul portale web dell'Associazione assieme agli altri progetti finora realizzati

Le attività hanno coinvolto i tre Comuni, le Scuole del loro territorio, i giovani e gli stakeholder, le organizzazioni e gli enti presenti nell'area, muovendosi sui due piani previsti: quello della Linea 3.1.a , prevalentemente finalizzata all'educazione alla legalità (cultura) e quello della Linea 3.1.b prevalentemente dedicata a realizzare strumenti di comunicazione ad hoc e sistemi di videosorveglianza (prevenzione e controllo).



I tre Comuni sono infatti in un'area geografica, a sud della provincia di Latina e confinante con la provincia di Caserta, particolarmente esposta a fenomeni di illegalità e di criminalità, dove era necessario consolidare una cultura alternativa di contenimento della potenziale illegalità e di accrescimento invece della cultura della partecipazione e dello sviluppo della socialità.



Castelforte



Minturno



SS. Cosma e Damiano

Le Scuole coinvolte sono state:

Istituti comprensivi	Sedi scolastiche nei Comuni
IOC Castelforte	Castelforte
IC SS Cosma e Damiano	SS Cosma e Damiano
1° Circolo Didattico di Minturno	Minturno

Il progetto è stato interamente realizzato.

La metodologia prevalentemente utilizzata per far fronte ai sub progetti realizzati è stata quella della formazione intervento ® il cui nome è brevettato da Impresa Insieme e la cui utilizzazione è presidiata dall'Istituto di Ricerca sulla formazione intervento che ne garantisce la qualità di applicazione.

Le attività sono state fatturate dalle società cui sono state affidate e tutte quietanzate.

Il resoconto di seguito indicato riporta la sintesi delle attività espletate e dei risultati conseguiti.

Per la rendicontazione si è seguito lo stesso procedimento utilizzato per la quella intermedia e cioè quello che raffronta le previsioni indicate nel progetto e le attività effettivamente realizzate a fronte di dette previsioni.

Linea 3.1.a

Le iniziative che si contava di sviluppare erano di due tipi:

1. Campagne di comunicazione rivolte a tutta la cittadinanza,
2. Corsi di educazione alla legalità per la Scuola.

1. Campagne di comunicazione rivolte a tutta la cittadinanza

La comunicazione si prevedeva che si sviluppasse su due livelli, quello:

1. della comunicazione formale: iniziative che passano attraverso l'uso gli strumenti di comunicazione formali (la Stampa, i siti web comunali, il sito web dell'Associazione SER.A.L., le brochure, i depliant, i convegni),
2. della comunicazione sostanziale: iniziative che passano attraverso la progettazione partecipata (per realizzare gli strumenti suddetti e soprattutto i contenuti di cui saranno portatori).

2. Corsi di educazione alla legalità per la scuola

L'educazione si prevedeva che si sviluppasse mediante l'uso della "progettazione partecipata", prima con i docenti e poi direttamente con i ragazzi:

Le attività realizzate sui due piani sono di seguito descritte.

1. Campagne di comunicazione rivolte a tutta la cittadinanza

1. Comunicazione formale

Convegni

Si contava di realizzare due convegni: uno all'avvio del programma d'intervento e uno a valle del programma di progettazione partecipata

1° Convegno (all'avvio)

Esso è stato organizzato presso Centro Ingrao di Lenola il 31 maggio 2010.

Sono stati invitati gli EE.LL., le Scuole e le istituzioni che presidiano la Legalità (Polizia di Stato) e la formazione (AIF – Associazione dei Formatori Italiani, Università Sapienza di Roma, Azione Cattolica della Diocesi di Gaeta).

In particolare il pomeriggio della giornata è stato dedicato alla prima condivisione del programma di progetto per il coinvolgimento dei docenti e dei giovani nelle scuole.

I DS hanno convenuto di avviare concretamente le attività nei Collegi Docenti all'inizio del nuovo anno scolastico.

La Polizia di Stato ha confermato la propria disponibilità al coinvolgimento e alla partecipazione alle attività.

2° Convegno (a valle)

Esso è stato organizzato presso l'Istituto Nautico di Gaeta che un Istituto territoriale dove studiano numerosi giovani di tutto il sud pontino.



Sono stati coinvolti nella Tavola Rotonda:

- Il Dirigente Scolastico del Nautico, Prof. Salvatore Di Tucci
- Il Coordinatore delle Caritas della Regione Lazio, don Mariano Parisella
- La Responsabile nazionale degli Adulti dell'Azione Cattolica, Prof.ssa Maria Graziano
- Il Vice Questore di Latina, dott. Cristiano Tatarelli
- Il Segretario Provinciale della CGIL-Latina, Salvatore D'Incertopadre
- Il Presidente della PSGS dell'Oratorio Don Bosco di Gaeta, dott. Silvio D'Amante
- L'ISFOL, d.ssa Daniela Pavoncello

Gli Amministratori hanno portato il loro saluto all'Assemblea. Sono intervenuti il Sindaco di Gaeta, Anthony Raimondi come ospite, mentre per i Sindaci dell'Associazione SERAL, il Vice Sindaco di SS. Cosma e Damiano, Vincenzo Petruccelli.

Il Presidente dell'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento, Prof. Renato Di Gregorio ha coordinato la Tavola Rotonda



In basso la foto con il Vice Sindaco di SS. Cosma e Damiano che porta il saluto all'Assemblea



È stata presentata la Ricerca sul Disagio e sulle prospettive dei giovani del territorio (4,000) effettuata su 5 progetti di Sicurezza analoghi a Sostenere finanziati nella regione Lazio e nei quali è applicata la Metodologia della Formazione-Intervento come processo di Apprendimento partecipato da parte dell'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento. Questa dopo essere stata presentata è stata commentata e dibattuta prima attraverso un focus con i relatori poi con i partecipanti all'assemblea.

Si è convenuto di stabilire un patto per la legalità tra i diversi organismi che si occupano di educazione e formazione dei giovani e di pubblicare un libro che riportasse il risultato della ricerca effettuata sul

disagio giovanile che sta a monte di fenomeni di devianza e di illegalità, assieme ai raggruppamenti di comuni che hanno seguito un progetto simile finanziato allo stesso modo dalla Regione Lazio.

Depliant

Si contava di realizzare due depliant: uno dedicato al valore della legalità e uno esplicativo delle regole della Legalità, entrambi saranno elaborati, nella loro versione definitiva, e stampati dopo che sarà stata sviluppata la progettazione partecipata.



Infatti dopo l'effettuazione del programma di progettazione partecipata con i giovani studenti delle scuole coinvolte a Castelforte, a

SS. Cosma e Damiano e a Minturno si sono realizzati strumenti di comunicazione formale:

1. i calendari della legalità

Essi riportano i prodotti grafici sulla legalità più significativi che i ragazzi hanno prodotto nel corso dell'attività di progettazione partecipata cui hanno partecipato e alcuni momenti significativi del percorso realizzato.



I calendari sono stati progettati, stampati e distribuiti tramite i ragazzi a tutte le famiglie dei tre Comuni.

2. Materiali divulgativi sulla legalità

Sono stati realizzati numerosi materiali composti con i lavori grafici progettati dai ragazzi delle scuole coinvolte e alcuni di essi sono stati prodotti direttamente da loro stessi e distribuiti all'interno della Scuola. La progettazione partecipata ha comunque comportato la produzione di numerosi prodotti di comunicazione: bacheche, giochi, canzoni, ecc.

Ne riportiamo di seguito un'illustrazione di sintesi.

- **IL GIOCO DELL'OCA DELLA LEGALITÀ**, avere a disposizione una maniera divertente e originale insegnare e imparare quali siano i diritti dei bambini

**Campus della Scuola Primaria di
SS. Cosma e Damiano**



- **RAPPRESENTAZIONE CON DISEGNI DELLA CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI**



Campus della Scuola Primaria di SS. Cosma e Damiano



- *MAGLIETTE E CAPPELLINI DEL PROGETTO SOSTENERE*

I ragazzi del Campus della scuola Media di SS. Cosma e Damiano al lavoro sui PC nel Laboratorio di Marketing RETEMARK del comune. Essi indossano le Magliette del Progetto Sostenere.

Campus della Scuola Media di SS. Cosma e Damiano



- *ADESIVI PER
DIFFONDERE LA
CULTURA DELLO
SPORT COME
IMPEGNO E
LEALTÀ*



Campus della Scuola Media di SS. Cosma e Damiano

- BROCHURE E CORTOMETRAGGIO in DVD SUL BULLISMO

Progetto della Scuola Media di Castelforte



BROCHURE PER LA RAPPRESENTAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI SUAP E URP

- BROCHURE DELL'URP DEL COMUNE DI CASTELFORTE



Progetto dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelforte (IOC)

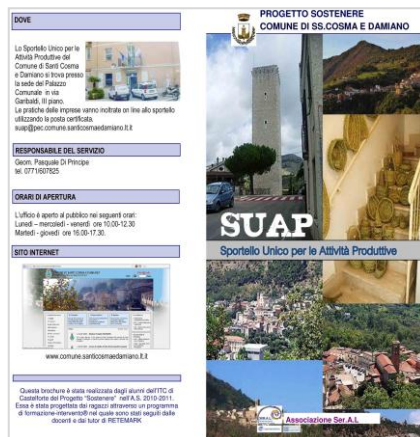
- BROCHURE DEL SUAP DEL COMUNE DI CASTELFORTE



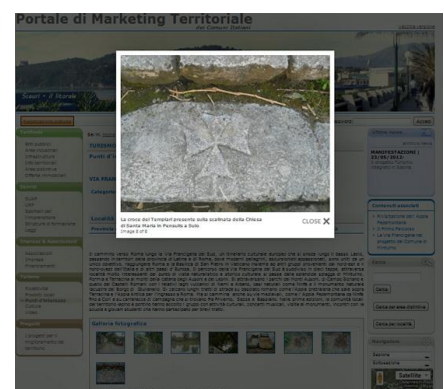
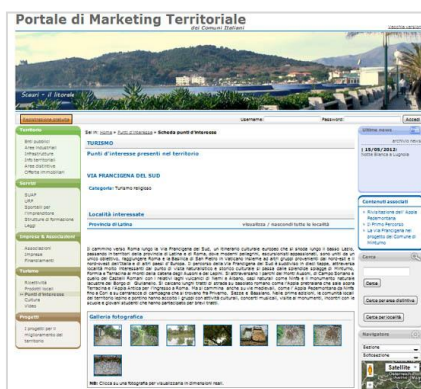
Progetto dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelforte

- **BROCHURE DEL SUAP DEL COMUNE DI SS: COSMA E**

Progetto dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelforte (ITE)



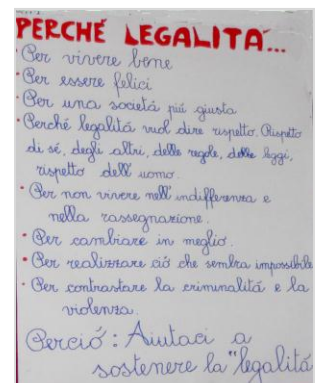
- **RAPPRESENTAZIONE e PUBBLICAZIONE SUL PORTALE DI MARKETING TERRITORIALE DEL PERCORSO DELLA VIA FRANCIGENA a CASTELFORTE, MINTURNO E SS. COSMA E DAMIANO**
www.marketing.territoriale.it "punti di interesse"



Progetto dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelforte (ITE)

- **RAPPRESENTAZIONE DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE**

Campus della Scuola Primaria di Minturno (1° Circolo Did.)

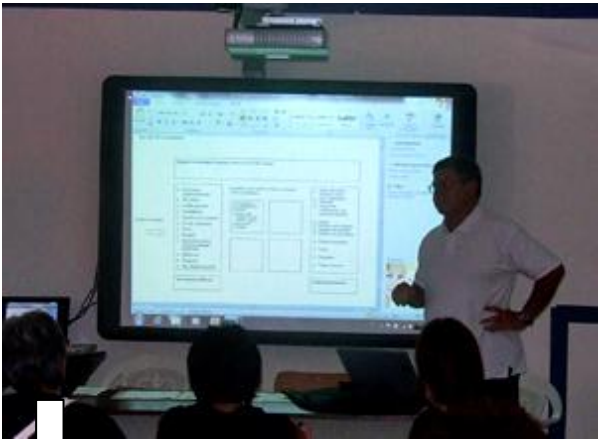


Siti web delle scuole

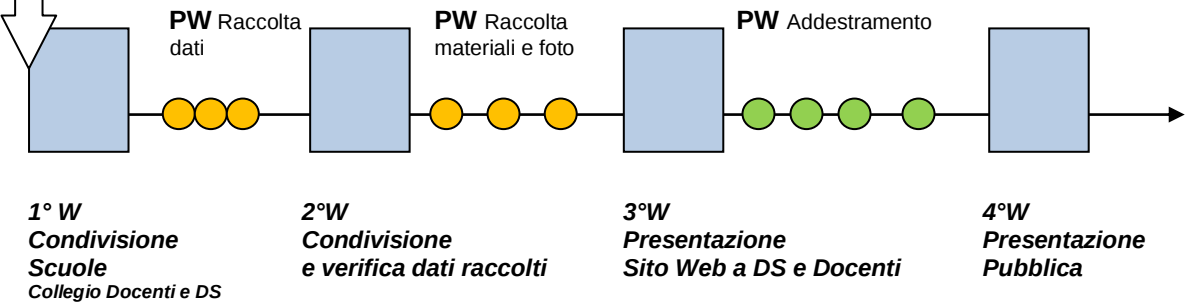
Nell'ambito del progetto si contava di trasformare i siti web eventualmente esistenti di quelle scuole che partecipavano al progetto o di costruirli laddove non esistessero o la cui modificazione sarebbe stata più onerosa della realizzazione ex novo

Al riguardo l'impegno è stato notevole poiché si è trattato di fare ex novo il sito web dell'Istituto Omnicomprensivo di Castelforte e del Primo Circolo Didattico del Comune di Minturno.

Nell'ambito del progetto 3.1.a sono state realizzate le attività inerenti la partecipazione dei docenti e delle Direzioni amministrative delle due Scuole e la raccolta e da strutturazione dei contenuti di comunicazione pubblicati poi sui rispettivi supporti tecnologici, mentre nell'ambito del progetto 3.1.b. sono state assicurate le attività inerenti la realizzazione delle infrastrutture web capaci di contenere e rendere fruibili i contenuti di comunicazione realizzati. Il risultato è ben visibile sui due siti web che sono stati realizzati e pubblicati.



Nelle foto la condivisione in collegio docenti per la progettazione del sito web a Castelforte



In entrambe le scuole coinvolte è stato seguito il medesimo percorso rappresentato nella grafica

Sito Web dell'ITE di Castelforte - Home



Page Sito Web del 1° Circolo Did. di Minturno- Home Page



Si contava di rivedere anche i siti web dei comuni aggregati nel progetto

Come per i siti web delle Scuole, nell'ambito del progetto 3.1.a sono state realizzate le attività inerenti la partecipazione dei funzionari comunali e degli Amministratori dei due Comuni (Castelforte e Minturno) e la raccolta e da strutturazione dei contenuti di comunicazione pubblicati poi sui rispettivi supporti tecnologici, mentre nell'ambito del progetto 3.1.b. sono state assicurate le attività inerenti la realizzazione delle infrastrutture web capaci di contenere e rendere fruibili i contenuti di comunicazione realizzati. Il risultato è ben visibile sui due siti web istituzionali che sono stati realizzati e pubblicati



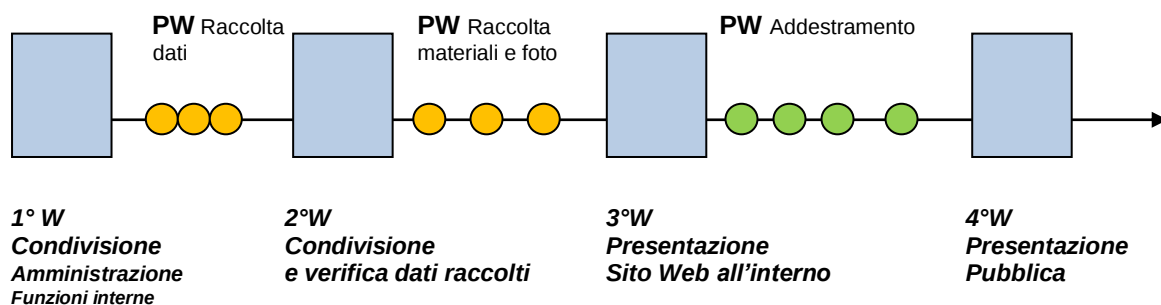
Castelforte



Minturno

PERCORSO PROGETTUALE REALIZZATO PER LA COSTRUZIONE DEI CONTENUTI DEI SITI WEB DEI COMUNI.

Il processo seguito è stato il medesimo ma non la tempistica poiché il sito di Castelforte è stato pubblicato a settembre 2011 mentre quello di Minturno a maggio 2012 poiché Minturno nel tempo del progetto ha avuto il commissariamento dell'Ente.



Si contava di realizzare una serie di gadget per i ragazzi e in particolare per quelli che avrebbero partecipato alla progettazione partecipata.

Sono rappresentati e illustrati dalla pagina 5 del presente documento

2. Comunicazione sostanziale

Per non vivere la comunicazione formale come un'azione di facciata, tanto per giustificare un impegno formale delle istituzioni non accompagnata da un'azione parallela di comunicazione sostanziale che si sviluppa tra le persone di una comunità e rende tutti partecipi del problema da affrontare e protagonisti delle soluzioni per rimediarvi si è previsto di attivare un programma che, usando la metodologia della formazione-intervento®, consentisse alle persone della comunità di partecipare a un processo partecipato che stimolasse i partecipanti a interrogarsi sul tema della legalità e trovasse delle soluzioni di comunicazione per ridurre gli effetti e il suo sviluppo.

Essa è stata sviluppata all'interno dell'azione rivolta alla fase di "educazione" e monitorata con il racconto dell'apprendimento che tutti, docenti e ragazzi, di tutti i gruppi hanno redatto a valle del processo di progettazione.

Altre testimonianze della sensibilizzazione attivata è data dalla progressiva e crescente partecipazione alle attività da parte degli stakeholder del territorio e dalle testimonianze che essi hanno reso disponibili nei workshop.

2. Corsi di educazione alla legalità

L'opera di sensibilizzazione della comunità locale sui temi della legalità e della sicurezza si è sviluppata su due fronti: quello della educazione svolta nella Scuola e quello che ha consentito di coinvolgere gli stakeholder del territorio a seguito di una ricerca sul disagio giovanile condotta con l'uso di un questionario specificatamente predisposto e somministrato sia a un campione di Giovani che di adulti.

1. Educazione

Così come previsto dal progetto, i corsi sono stati due: quello che ha coinvolto i docenti delle scuole del territorio dei Comuni coinvolti e quello che ha coinvolto, con il loro aiuto, un gruppo folto di studenti delle rispettive scuole.

La metodologia utilizzata è stata quella della formazione intervento che prevede una sequenza specifica come quella diligentemente seguita e di seguito rappresentata.

Prima fase: condivisione strategica

All'avvio del progetto formativo si è sviluppata un'approfondita azione di condivisione strategica con i sindaci e i Dirigenti Scolastici in virtù dell'applicazione e il consolidamento del Protocollo d'intesa siglato tra i Comuni e le Scuole.



Seconda fase: progettazione partecipata per la formazione dei docenti

Essa ha visto la partecipazione attiva degli insegnanti degli Istituti Comprensivi di Castelforte (Insegnanti della Scuola Media e dell'Istituto Tecnico Commerciale) e SS. Cosma e Damiano (Insegnanti della Scuola

Primaria e della Scuola Media) e del Circolo Didattico di Minturno i quali hanno seguito un percorso di formazione intervento® per progettare il loro intervento sui giovani studenti delle loro rispettive scuole sul tema della legalità e della sicurezza. Il programma si è sviluppato tra gennaio e marzo del 2011.

I docenti hanno programmato attraverso il processo di Progettazione Partecipata i seguenti Progetti da attuare con i giovani e ragazzi delle rispettive scuole:



GRUPPO DOCENTI Scuola Primaria di Minturno (nella foto con la tutor Manuela Cappuccia)

CAMPUS residenziale di 3 giornate.

PERIODO: fine giugno

SEDE: nella Scuola

ORARIO: 9,00 – 17 con pasti cucinati a scuola

TEMA: identità e scoperta della legalità come impegno civico.

OBIETTIVI: Carta della Legalità, Brochure del territorio, Canto dei Diritti dei Bambini



GRUPPO DOCENTI IC di SS. COSMA E DAMIANO

CAMPUS residenziale di 3 giornate.

PERIODO: fine giugno

SEDE: nella Scuola dismessa in Località di Cerri Aprano

ORARIO: 9,00 – 17,00 con pasti cucinati a scuola

TEMI:

Scuola Primaria: I Diritti dei bambini.

Scuola Media: Sport e Legalità.



GRUPPO DOCENTI Scuola Media di Castelforte (nella foto con la tutor Simona BORRELLI)

STAGE in orario pomeridiano di 10 giornate.

PERIODO: aprile - maggio

SEDE: nella Scuola

ORARIO: 15,00 – 17,00

TEMA: Contrasto al BULLISMO



GRUPPO DOCENTI dell'ITC di Castelforte (nella foto con il tutor Francesco DI BELLO)

Si attivano 5 Gruppi di progettazione con gli studenti

STAGE in orario pomeridiano di 10 giornate.

PERIODO: aprile - maggio

SEDE: nella Scuola

ORARIO: 14,00 – 17,00

TEMI: 1. Trasparenza nella P.A.; 2. ETICA e Partecipazione dei cittadini; 3. il WEB della Scuola; 4. Promozione del territorio; 5. Servizi per il cittadino

Il programma, così come previsto dalla metodologia, ha alternato workshop metodologici realizzati in aula con periodi di project work realizzati a Scuola.



Nel corso di quest'attività formativa i docenti hanno partecipato al Convegno realizzato a Morolo il 18 marzo 2011.

Il Convegno è stato organizzato in collaborazione con AIF Lazio- settore scuola (Associazione dei Formatori Italiani, accreditata presso il MIUR) e con l'Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento e organizzato dalle Associazioni di Comuni SERAF, SERAL e SERAR con le scuole delle province del Lazio.

La partecipazione dei docenti di aree territoriali diverse e con esperienze diverse, ha consentito un confronto sui temi della sicurezza e legalità su un territorio più vasto. La località è stata raggiunta con un pullman appositamente affittato che ha portato i docenti alla sede di svolgimento.

Il Convegno è stato un efficace elemento di arricchimento dell'analisi del fenomeno delle devianze giovanili e del ruolo dell'insegnante rispetto al tema.



L'incontro ha consentito ai docenti di incontrare il Vice questore della provincia di Latina e già commissario a Frosinone, dr. Cristiano Tatarelli; don Mariano Parisella Coordinatore Regionale di

Caritas Lazio e Direttore della Caritas dell'Arcidiocesi di Gaeta, la prof.ssa Paolina Valeriano, docente al Liceo Classico di Formia e Presidente dell'Associazione Vittorio Bachelet nell'Arcidiocesi di Gaeta che hanno, ciascuno per la sua competenza dato spunti di approfondimento e riflessione utili al servizio educativo ed hanno peraltro rappresentato le realtà inerenti "Sicurezza e Legalità" della "provincia" nella regione Lazio.

Terza Fase: progettazione partecipata per gli studenti

La progettazione partecipata è stata realizzata per gli studenti degli istituti comprensivi di Castelforte e SS. Cosma e Damiano e per quelli della Direzione Didattica di Minturno (1° Circolo). I giovani studenti hanno

seguito il programma predisposto dai propri insegnanti (vedi fase 2) dalla fine di marzo a Giugno 2011 ed hanno progettato strumenti di comunicazione inerente il tema della legalità, della sicurezza e dei diritti dei giovani.

Il prodotto del loro lavoro e il percorso di apprendimento maturato sono stati presentati alle famiglie e agli Amministratori dei Comuni coinvolti. Il frutto della loro progettazione sul piano della comunicazione della legalità e della sicurezza è stato poi caricato in buona parte e reso pubblico sul portale web dei Comuni, dell'Associazione SER.A.L. e dei portali web per la sua diffusione più vasta.

In ciascuna delle scuole coinvolte, a partire dal mese di marzo 2011 i docenti, nella fase di avvio del programma con gli studenti, hanno incontrato le famiglie.

- È stato avviato il sistema di coordinamento e affiancamento alla progettazione con un consulente di processo dedicato, la d.ssa Maria Mancini. I docenti e i tutor jr lungo il percorso attivato con gli studenti sono stati seguiti sia on-line sia attraverso riunioni di Project appositamente concordate con i docenti.



- È stato costituito il gruppo dei sei tutor Jr per i docenti che hanno affiancato questi nel lavoro sul campo con i ragazzi. Essi hanno supportato i docenti in aula, scattato le foto, redatto i verbali, curato il Power Point dei progetti che i ragazzi andavano sviluppando, cooperato per la gestione dell'aula ai fini del programma, tenuto i registri delle presenze. Quattro di essi hanno seguito anche le attività formative dei docenti e provenivano dal Laboratorio di Marketing Territoriale Retemark 1 presente in tutti e tre i comuni e costituito con un progetto di Economia Partecipata.



LA SCUOLA DI CASTELFORTE



La Scuola Media

1 gruppo di progetto nella Scuola Media di Castelforte di 30 studenti con due docenti e un tutor jr, Simona BORRELLI



VERBALE SECONDO WORKSHOP
8 aprile 2011, 14-40 - 18-40
Scuola secondaria di I grado dell'IC di Castelforte
Aula Informatica

Argomenti

1. Inserimento della slide relativa al TEMA comune all'interno dei Power Point di progetto
2. Definizione della GRIGLIA DI ANALISI
3. Illustrazione degli strumenti di analisi
4. Elaborazione dell'analisi
5. Prossimo incontro

1. Inserimento della slide relativa al TEMA comune all'interno dei Power-Point di progetto

La docenti hanno iniziato l'incontro con la distribuzione del tema comune "Educazione alla Legalità" ai ragazzi, così da poter focalizzare l'Analisi facendoli completare la raccolta delle informazioni sui singoli temi, il tema della LEGALITÀ che è il filo conduttore di tutti i progetti deve essere intesa non come repressione, sanzione, punizione ma come vivere civile, cittadinanza responsabile e salvaguardia delle risorse comuni.

2. Definizione della GRIGLIA DI ANALISI

Dopo aver inserito la slide relativa al Tema, si è passati alla definizione e l'inserimento all'interno dei vari Power-Point di progetto della slide relativa alla GRIGLIA DI ANALISI per ciascun gruppo di progetto. La prima parte relativa alla Griglia è comune a tutti i gruppi di progetto in quanto bisogna analizzare:

- 1) La Metodologia
- 2) L'Associazione SERAL
- 3) Il comune di Castelforte ed il progetto RETEMARK1 per vivere meglio assieme
- 4) Cosa è il Bullismo, chi lo fa, da dove proviene, nella mia scuola ho avuto qualche esperienza, e fuori della scuola.
- 5) Chi si occupa di aiutare a prevenire il fenomeno: Carabinieri, Polizia Municipale, Polizia di Stato
- 6) Cosa è la Cittadinanza e l'educazione alla legalità per un bambino (diritti del bambino)
- 7) Chi si occupa di aiutare a prevenire il fenomeno: Carabinieri, Polizia Municipale, Polizia di Stato
- 8) Chi sensibilizza il territorio sul tema della legalità: Associazioni (gli Scout, Telefono Azzurro...)

Mentre l'ultimo punto da analizzare sarà personalizzato poiché si tratterà di elaborazione di prodotti finali diversi:

• **GRUPPO SCENEGGIATURA PER SPOT** ha scelto come TITOLO: "IL BULLISMO È COME UN MAGLIONE DI LANA AD AGOSTO: INUTILE!", analizzerà inoltre: cosa è la Sceneggiatura, a che serve, come si fa, con quali criteri, chi la fa, troverà un esempio di sceneggiatura, descriverà un indice di sceneggiatura...



L'Istituto Tecnico Commerciale

Cinque gruppi di progetto nell'ITE di Castelforte ciascuno di 12 studenti e con cinque docenti supportati ciascuno da un tutor jr.



Docenti e Tutor jr dell'Istituto Tecnico

1. Trasparenza nella P.A. - Prof.ssa Francesca Di Milla – Tutor, Francesco Di Bello
2. ETICA e Partecipazione dei cittadini, Prof.ssa Emilia Alicandro – Tutor Manuela Cappuccia
3. Il Bilancio ed il WEB della Scuola - Prof.ssa Maria Rosaria Patroni Griffi – Tutor Eliana Di Cecca
4. Promozione sul Portale di marketing – Prof.ssa Raffaella Palmaccio - Tutor Maria Masiello
5. Brochure del SUAP e dell'URP – Prof.ssa Clarice Di Stefano – Tutor Assunta Borrelli

LA SCUOLA DI SS. COSMA E DAMIANO

Un Campus di tre giorni con due gruppi di progetto, uno della scuola Primaria e uno della scuola media di SS. Cosma e Damiano per un totale di 50 ragazzi. Il gruppo è stato accolto presso il Laboratorio RETEMARK1 di SS. Cosma e Damiano dove due tutor jr (Maria Masiello e Eliana Di Cecca) li hanno guidati in una ricerca on-line sul territorio utilizzando il Portale di marketing territoriale dell'Associazione SERAL.



Docenti coinvolti
Maria Neve Marrese e Claudio Mallozzi
Il pranzo è stato preparato sul luogo
con la collaborazione delle famiglie.
Al campus ha partecipato un tutor tecnologico
per i video, Emanuele Tanasi che
ha prodotto un DVD delle attività svolte.



LA SCUOLA PRIMARIA DI MINTURNO

Un Campus di tre giorni per tutti gli studenti della Scuola Primaria del 1° Circolo di Minturno per un totale 4 docenti e 25 ragazzi con il supporto di due tutor
Al campus ha partecipato un tutor tecnologico per i video, Emanuele Tanasi che ha prodotto un DVD delle attività svolte.



i Docenti coinvolti:
Rosa Zinicola Antonella D'Acunto
Mariagrazia Mammaro
I Tutor jr
Maria Masiello e Manuela Cappuccia

Hanno partecipato agli appositi workshop organizzati in tutti i programmi gli Amministratori dei comuni che sono stati in tutti e tre i comuni i Vice Sindaci: Cardillo (Castelforte), Petruccelli (SS. Cosma e Damiano) e Lepone (Minturno) e numerosi stakeholder del territorio.

Minturno



Castelforte



SS. Cosma e Damiano



Quarta fase: comunicazione del progetto

Le attività sviluppate all'interno del progetto hanno costituito il contenuto della comunicazione pubblica e pertanto ha fiancheggiato tutto il percorso dell'iniziativa e ha utilizzato tutti i mezzi di comunicazione disponibili. Per la comunicazione interna si è costruita una bacheca interna a ogni Scuola per raccogliere e mostrare le varie fasi del progetto, i verbali dei workshop e i lavori di progettazione prodotti

Le famiglie sono state raccolte al termine della presentazione dei giovani studenti in una cerimonia pubblica che è servita per descrivere lo sviluppo del progetto (la metodologia) e il risultato del lavoro dei diversi gruppi di progetto e poi per festeggiare il risultato conseguito dando valore all'impegno profuso.

Sono stati realizzati tre convegni finali dell'iniziativa condotta nella Scuola per la presentazione alle famiglie e agli stakeholder del territorio, a SS Cosma e Damiano, a Minturno e a Castelforte a giugno 2011.



Per la comunicazione esterna si sono usati alcuni strumenti di comunicazione di massa, come i quotidiani locali, le televisioni e i siti web, sia dei Comuni coinvolti e sia dell'Associazione SER.A.L.

Lazio TV, con i suoi cronisti, ha effettuato riprese e trasmesso servizi sul progetto che sono visibili in tutto il sud pontino e nella provincia di Frosinone.

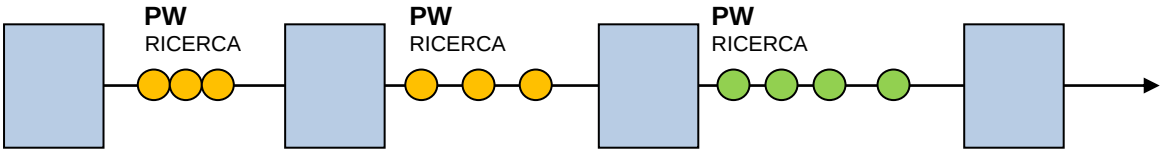


2. Ricerca sul disagio e sensibilizzazione stakeholder

Nel corso del progetto si è sviluppata un'azione di sensibilizzazione degli stakeholder interessati al problema dell'educazione alla legalità attivando una specifica ricerca sul disagio giovanile a mezzo questionari e poi utilizzando i risultati della loro elaborazione per animare un dibattito costruttivo con i referenti istituzionali del territorio.

I workshop con gli stakeholder

PERCORSO PROGETTUALE REALIZZATO CON GLI STAKEHOLDER



**CASTELFORTE
1° W**
Condivisione
Amministratori
Stakeholder
Scuole



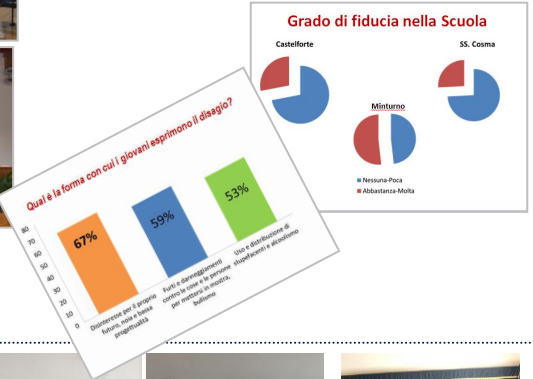
**SS. COSMA E DAMIANO
2° W**
Coinvolgimento
Forze del territorio



**MINTURNO
3° W**
Coinvolgimento
Giovani
al Liceo Scientifico
"Alberti"



**CASTELFORTE
4° W**
Presentazione
al territorio



Interventi dei giovani nel dibattito.
Erano presenti circa 600 giovani delle scuole di
Minturno, SS. Cosma e Damiano e Castelforte
che avevano già risposto al questionario



I questionari e la loro elaborazione

PROGETTO SICUREZZA INTEGRATA
Linea 3.1.2 - Azioni di educazione alla legalità

QUESTIONARIO

Il progetto di SICUREZZA INTEGRATA ha lo scopo di aumentare la sicurezza dell'ambiente nel quale viviamo i cittadini riducendo le cause che su di esso influiscono a partire dal disagio giovanile. Il questionario che le chiediamo gentilmente di compilare serve a rilevare la Sua opinione sul disagio che percepite, i suggerimenti che si sente di fornire per migliorare la situazione. I risultati dell'elaborazione dei questionari raccolti verranno forniti nei primi della prossima pubblica che il progetto prevede.

☐ Studia ☐ Lavoro sul territorio del comune ☐ Riposo

ETÀ: ☐ 14 - 17 ☐ 18 - 25 ☐ 26 - 45 ☐ 46 - 65 ☐ oltre 65

SESSO: ☐ Maschio ☐ Femmina

Professione:

Scuola	Comune	Professione libera
☐ Dirigente Scolastico	☐ Amministrazione	☐ Medico di base
☐ Docente Secondaria I°	☐ Dirigente comunale	☐ Avvocato
☐ Docente Secondaria II°	☐ Dipendente comunale	☐ Sacerdote/religioso
☐ Personale ATA	☐ Polizia Municipale	☐ Insegnante
☐ Studente		

Forza dell'Ordine:
Indicare il grado e il luogo di dove appartiene:

Insegnante: Indicare l'ordine in cui ha lavorato (es. 1, 2, 3, ecc.)

Enti: Indicare l'ordine in cui ha lavorato (es. 1, 2, 3, ecc.)

Elaborazione del fenomeno del disagio giovanile

Qual è la forma di disagio che maggiormente accende i giovani del territorio?

- ☐ mancanza di prospettive di lavoro
- ☐ assenza di luoghi di aggregazione
- ☐ scarsa fiducia nelle istituzioni
- ☐ mancanza di interventi educativi a cui ispirarsi
- ☐ assenza di cura da parte degli adulti
- ☐ altro

Qual è la forma con cui i giovani esprimono il disagio?

- ☐ disinteresse per il proprio futuro
- ☐ bassa progettualità
- ☐ danneggiamenti contro le cose e le persone per mettere in mostra
- ☐ uso e distribuzione di stupefacenti
- ☐ bullismo
- ☐ tutti
- ☐ altro

Cosa spiega i ragazzi a compilare così?

- ☐ i valori
- ☐ l'educazione del padre
- ☐ la droga
- ☐ la voglia di divertirsi
- ☐ il desiderio di richiamare l'attenzione
- ☐ la noia
- ☐ per essere accettati nel gruppo
- ☐ per compiere gesti, battute e bene alla moda
- ☐ per privilegiare l'azione (valori)
- ☐ altro da specificare

Perché un ragazzo fa uso di bevande alcoliche?

- ☐ per sentirsi parte del gruppo in cui sta
- ☐ per passare il tempo sereno
- ☐ per sentirsi all'altezza degli altri
- ☐ non lo offre, se lo fa fa forza
- ☐ si pensa che non faccia più troppa male
- ☐ per essere più spigliato e simpatico
- ☐ per fiducia e fiducia
- ☐ altro

Perché un ragazzo abbandona le scuole prima del diploma?

- ☐ troppa fatica e guadagnare
- ☐ insicurezza
- ☐ problemi con i professori
- ☐ noia
- ☐ problemi familiari
- ☐ pensa che andare a scuola non serve a niente
- ☐ difficoltà personali anche spaziali
- ☐ altro (specificare)

Qual sono i disagi prioritari dei giovani oggi?

- ☐ avere più soldi
- ☐ avere più fiducia
- ☐ avere persone con cui confidare
- ☐ gestire il proprio tempo libero
- ☐ credere nel futuro
- ☐ essere di più il proprio territorio
- ☐ vincere le insicurezze
- ☐ essere meno preoccupati

Il comune è lo strumento su questo territorio sono necessari:

- ☐ azioni
- ☐ servizi della vita quotidiana della gente
- ☐ arrivare da fuori
- ☐ cavare dagli uomini
- ☐ cavare dai giovani disagei
- ☐ cavare dalla droga
- ☐ in tutti
- ☐ possibilità sempre più ben controllati
- ☐ non in interesse, basta che si non abbia fastidi
- ☐ diffuso e in genere informale
- ☐ diffuso e poco controllati

Quali livelli di fiducia i giovani hanno verso le seguenti istituzioni?

Istituzione	Molto	Abbastanza	Poco	Niente
Scuola	☐	☐	☐	☐
Sindacati	☐	☐	☐	☐
Polizia	☐	☐	☐	☐
Carabinieri	☐	☐	☐	☐
Vigili Urbani	☐	☐	☐	☐
Chiesa	☐	☐	☐	☐
Famiglia	☐	☐	☐	☐
Finanza	☐	☐	☐	☐
Gruppi	☐	☐	☐	☐
Magistrati	☐	☐	☐	☐
Volontariato	☐	☐	☐	☐
Partiti	☐	☐	☐	☐
Altre	☐	☐	☐	☐

Il territorio per i giovani è un luogo...

- ☐ accogliente e interessante
- ☐ da cui fuggire appena possibile
- ☐ se non mostra
- ☐ da lasciare per trovare occupazione
- ☐ da sfuggire per un'idea migliore
- ☐ da mostrare agli amici di altri Paesi
- ☐ altro

Individualizzazione di soluzioni migliorative condivise

Quali sono le soluzioni per ridurre il disagio giovanile?

- ☐ aumentare il controllo della Forza dell'Ordine
- ☐ per rispondere i comportamenti devianti
- ☐ installare sul territorio strumenti di controllo e videosorveglianza
- ☐ creare occasioni di sfogo per i giovani
- ☐ l'aggiornamento sociale
- ☐ aumentare la qualità della loro formazione, educazione e orientamento
- ☐ interventi ai sensi della legge 106/97
- ☐ che adulti significativi siano loro accanto per esperienze dirette di lavoro, studio, orientamento
- ☐ altro

Spazi di presenza e controllo del territorio

Per assicurare un migliore controllo dei comportamenti devianti è maggiormente utile:

- ☐ aumentare il personale della Forza dell'Ordine
- ☐ migliorare l'interazione tra i diversi Corpi che compongono la Forza dell'Ordine
- ☐ attivare dal sistema di videosorveglianza, nei punti di maggiore criticità
- ☐ aumentare la responsabilità collettiva del controllo
- ☐ sviluppare una maggiore identità del cittadino con il suo territorio di appartenenza
- ☐ altro

Se potesse disporre dei sistemi di videosorveglianza quali luoghi preferirebbe?

- ☐ la piazza maggiormente frequentata
- ☐ gli spazi pubblici
- ☐ i luoghi dove si fa il mercato settimanale
- ☐ la strada di accesso al paese
- ☐ i luoghi scuri
- ☐ gli spazi di valore
- ☐ non sono d'accordo a mettere in giro telecamere
- ☐ altro

Disegni:

SOSTENERE SICUREZZA INTEGRATA

Castelforte, Minturno e S.S. Cosma e Damiano

RILEVAZIONE DELLA PERCEZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

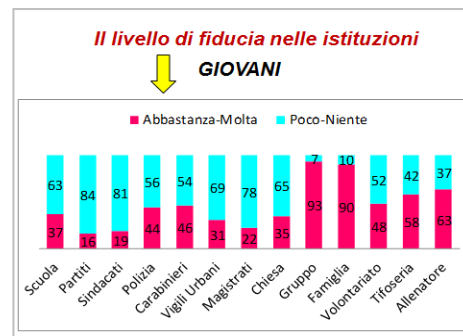
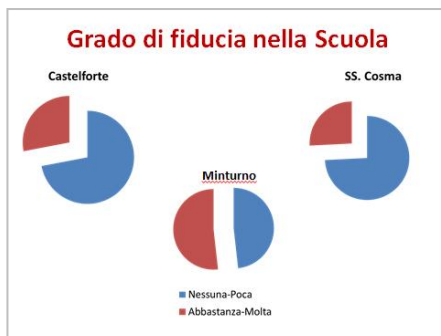
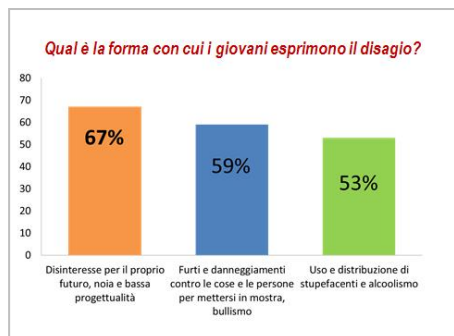
3 novembre 2011
Minturno, Liceo Scientifico «L.B. Alberti»

IL TARGET

605 QUESTIONARI ANALIZZATI

298 studiano o lavorano a CASTELFORTE	415 STUDENTI
71 studiano o lavorano a SANTI COSMA E DAMIANO	168 LAVORATORI
234 studiano o lavorano a MINTURNO	23 Pensionati, Casalighe, non rispondono
71 non rispondono o indicano località vicine	

326 dai 14 ai 17 anni	266 Maschi
92 dai 18 ai 25 anni	278 Femmine
63 dai 26 ai 45 anni	61 non indicano il sesso
109 dai 46 ai 65	
6 oltre 66	
9 non indicano l'età	



Budget/costi

Il budget è stato ricalcolato a seguito dell'esperienza maturata nell'ambito del percorso attuativo. Il budget destinato alla logistica è stato così quasi interamente spostato (4.775,00) sulla voce "progettazione" perché il programma ha avuto uno sviluppo molto lungo e articolato (dal 31 maggio del 2010 al 15 di luglio del 2012) e ha richiesto una progettualità di dettaglio veramente impegnativa, mentre i giovani studenti non si sono spostati dal proprio paese, ma hanno lavorato a Scuola o nei laboratori di marketing territoriale presenti in loco. Una somma di 225 mila € è stata invece impiegata in spese amministrative aggiuntive.

	previsto	ricalcolato	Fatturato Impresa Insieme	
A	50.000,00	50.000,00	Ft. N.64/2010 € 12.000,00 Ft. N.35/2011 € 10.000,00 Ft. N.43/2011 € 10.000,00 Ft. N.64/2011 € 10.000,00 Ft. N.57/2012 € 7.000,00 Ft. N.57/2012 € 1.000,00	sensibilizzazione
B	5.000,00	0,00		logistica
C	10.000,00	10.225,00	Ft. N. 09/2012 € 10.000,00 Spese comunali € 225,00	amministrazione
D	5.000,00	9.775,00	Ft N.64/2010 € 5.000,00 Ft.N.57/2012 € 4.775,00	progettazione
	30.000,00	30.000,00	Ft N. 64/2010 € 3.000,00 Ft.N. 53/2011 € 4.000,00 Ft.N. 07/2012 € 5.000,00 Ft.N. 24/2012 € 10.000,00 Ft N. 57/2012 € 8.000,00	comunicazione
Totale	100.000,00	100.000,00		

100.000,00	Finanziamento regionale
25.000,00	Cofinanziamento con esposizione costo lavoro
125.000,00	Valore del progetto

Linea 3.1.b

Le iniziative che si contava di sviluppare si articolavano su due piani:

- l'ottimizzazione degli strumenti web per sostenere la comunicazione
- la sperimentazione della videosorveglianza.

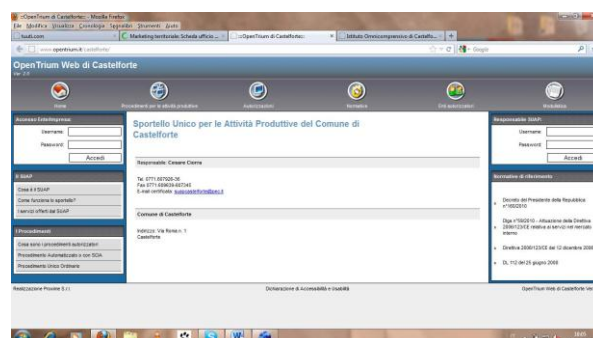
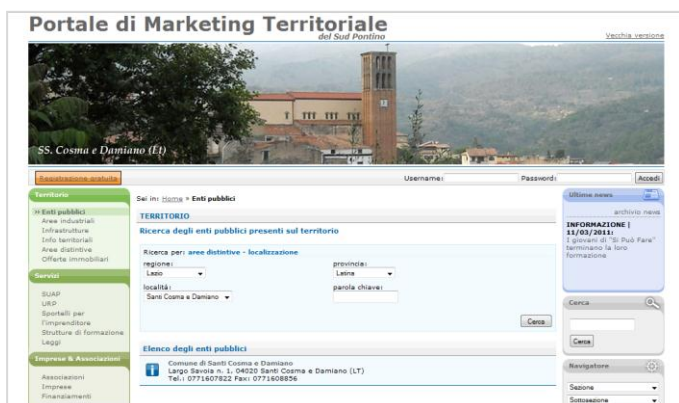
a. L'ottimizzazione degli strumenti web

1. Siti web dei Comuni

È stato realizzato il sito web del comune di Castelforte (www.comune.castelforte.it) e quello del comune di Minturno . www.comune.minturno.it).

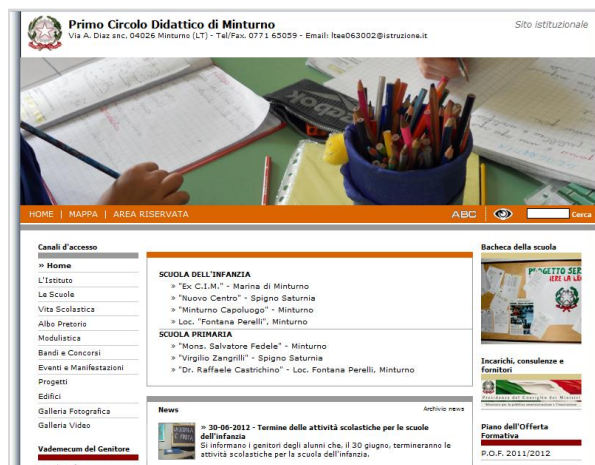
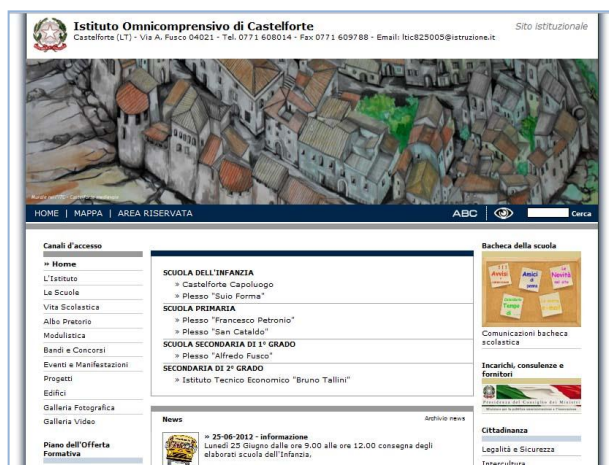


Per i tre Comuni ci si è assicurati anche della disponibilità della licenza per gestire la sezione del portale di marketing territoriale (www.marketing.territoriale.it) e il software Open Trium per la gestione dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) in ragione della legge 160 del 2010, così da essere in regola con la legge e poter gestire le pratiche autorizzatorie per gli investimenti e i disinvestimenti via internet con posta certificata; ciò in ragione di una maggiore trasparenza del processo autorizzatorio e per la garanzia che il processo autorizzatorio sia realizzato in piena oggettività e controllato dalle forze di Polizia.



2 Siti web delle Scuole

Sono stati realizzati : il sito dell'Istituto Omnicomprensivo di Castelforte e quello del Primo circolo didattico di Minturno



Tutti i siti web godono della certificazione di qualità rilasciata dal consorzio 3WC e del bollino ministeriale rilasciato dal CNIPA.

La tecnologia è stata realizzata da Proxime S.r.l. mentre i contenuti sono stati realizzati da Impresa Insieme S.r.l. che poi ha curato anche del relativo addestramento, sempre utilizzando la formazione intervento come metodologia di apprendimento attraverso il coinvolgimento diretto del personale dei rispettivi enti.

b. La sperimentazione della videosorveglianza

1. La realizzazione degli impianti di videosorveglianza a Castelforte

Il personale del Comune (Polizia Municipale e Servizi tecnici) sono stati coinvolti nella progettazione dei punti del paese dove collocare le telecamere per la videosorveglianza. Dopo si è passati alla installazione dei sistemi e alla collocazione del sistema di registrazione e di controllo all'interno dei locali della Polizia Municipale. Gli impianti montati sono stati:

- N. 1 Camera Dome in Località Annunziata
- N. 1 Ponte ripetitore che copre la zona di San Rocco in Loc. Annunziata
- N. 2 Camere Dome in Località San Rocco
- N. 1 Camera Dome in Località Castelforte Passeggiata
- N. 1 Camera Dome in Località San Martino
- N. 2 Camere Panoramiche in Località San Martino
- N. 1 Ponte ripetitore che copre la zona Forma in Località San Martino
- N. 1 Camera Dome in Località Campo Sportivo di Castelforte
- N. 2 Kit HSDPA per le telecamere Via Capanna e Campo Sportivo Suio
- N. 1 Camera Dome in Località Campo Sportivo di Suio Alto
- N. 1 Camera Dome in Località Capanna
- N. 2 Camere Dome in Località Suio Forma
- N. 1 Camera Dome Presso la scuola Elementare di Suio Forma
- N. 1 Camere Dome Presso la scuola Materna di Suio Forma
- N. 8 Antenne direzionali 2,4 ghz
- N. 1 Software di Videosorveglianza ISPY Professional
- N. 2 Sim HSDPA 1 anno internet
- N. 1 Server PC installato presso Ufficio dei Vigili Urbani

N. 1 Schermo LCD da 26" Philips presso l'Ufficio dei Vigili Urbani per la visione in tempo reale e la registrazione delle immagini.

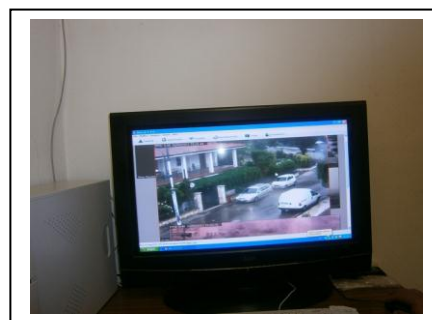
23

L'impianto è in esercizio.

2. La realizzazione degli impianti di videosorveglianza a SS. Cosma e Damiano

Il personale del Comune (Polizia Municipale e Servizi tecnici) sono stati coinvolti nella progettazione dei punti del paese dove collocare le telecamere per la videosorveglianza. Dopo si è passati alla installazione dei sistemi e alla collocazione del sistema di registrazione e di controllo all'interno dei locali della Polizia Municipale. Gli impianti montati sono stati:

N. 12 Telecamera IP wireless Wifi Dome Motorizzata da Esterno IP66
N. 2 Telecamere Panoramiche
N. 2 kit Ripetitore
N. 2 Kit HSDPA per le telecamere via Capanna e Campo Sportivo Suio.
N. 8 Antenna direzionale Wifi 24 db
N.1 Server PC per la registrazione
N. 1 Schermo LCD da 26" Philips presso l'Ufficio dei Vigili Urbani per la visione in tempo reale e la registrazione delle immagini



L'impianto è in esercizio.

Budget /costi

Il finanziamento previsto è stato di 92.000,00 €

	previsto	Fatturato Impresa Insieme	Fatturato Proxime	
A	42.000,00	Ft. N.02/2012 € 4.560,00 Ft. N.11/2012 € 4.000,00 Ft. N.23/2012 € 8.000,00	Ft. N.36/2011 € 4.800,00 Ft. N.238/2011 € 1.440,00 Ft. N.286/2011 € 14.400,00 Ft. N.177/2012 € 4.800,00	software
B	35.000,00	Ft. N.6/2012 € 14.000,00 Ft. N.40/2012 € 21.000,00		videosorveglianza
C	5.000,00	Ft. N. 10/2012 € 5.000,00		amministrazione
D	10.000,00	Ft. N.23/2012 € 5.000,00 Ft. N.59/2012 € 5.000,00		addestramento
Totale	92.000,00			

Il costo delle attività espletate è stato interamente saldato

A fronte del finanziamento ricevuto è stato consuntivato un costo del lavoro del personale dei Comuni coinvolti pari al valore del cofinanziamento previsto

92.000,00		Finanziamento richiesto alla Regione
23.000,00		Costo del lavoro del personale coinvolto
115.000,00		Valore del progetto

Coordinamento del progetto sulle due linee

Il coordinamento delle attività sulle due linee è stato realizzato ad opera di tre strutture: una politica/strategica, una tecnica/organizzativa e un'altra tecnica/progettuale.

La prima struttura è stata composta dagli Amministratori dei tre Comuni coinvolti delegati a gestire lo sviluppo del programma, almeno fino a quando il governo del comune di Minturno è stato commissariato e poi il Comune di Castelforte ha effettuato un rimpasto di Giunta per le dimissioni del vicesindaco.

I tre Amministratori delegati che hanno seguito dall'inizio del programma le attività previste dal progetto sono stati i tre vicesindaci: Cardillo (Castelforte), Petruccelli (SS. Cosma e Damiano), Lepone (Minturno). Dopo il commissariamento di Minturno, a Lepone è subentrato il Commissario e il suo vicecommissario. Dopo la dimissione del vicesindaco di Castelforte due Assessori tra cui l'attuale Sindaco si sono avvicendati nel seguire le attività.

La seconda struttura è stata composta da funzionari dei tre Comuni nominati per seguire gli aspetti organizzativi e amministrativi del progetto. Di essa hanno fatto parte i Funzionari: Ciorra, Testa e Coviello (Castelforte), Del Giudice (SS.Cosma e Damiano) e Barbato (Minturno).

La terza struttura è stata composta da una serie di sottogruppi in relazione alle specificità progettuali:

- i gruppi di progetto per la realizzazione dei programmi per insegnanti e studenti nelle Scuole
- il gruppo di ricerca per la somministrazione ed elaborazione dei questionari sul disagio
- i gruppi di progetto per la realizzazione dei siti web nei comuni e nelle scuole
- i gruppi di progetto per la videosorveglianza nei due Comuni che l'hanno installata

Le strutture sono state supportate dalla società Impresa Insieme che ha fornito loro la metodologia della progettazione partecipata con cui sono state effettuate le progettazioni necessarie.